**IL SOSTEGNO AL PRINCESS CHRISTIAN MATERNITY HOPSPITAL**

**L’ultima sfida in Sierra Leone**

**È partito a marzo 2016 il sostegno di Medici con l’Africa Cuamm al Princess Christian Maternity Hospital (PCMH) di Freetown**, ilpiù grande ospedale del paese per la gestione delle emergenze ostetriche.

Un ospedale che con **150 posti letto** deve rispondere alle emergenze ostetriche di un **bacino di un milione di abitanti**, in un paese in cui **i tassi di mortalità materna e infantile sono i più alti al mondo**, stando ai dati dell’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

Pochi dati danno già un’idea: **1 medico ogni 50.000 persone;** la mortalità materna è di **1.100 ogni 100.000 nati vivi;** quella neo-natale si attesta a **44 ogni 1.000** bambini, i bisogni sono tanti.

Visti i **buoni risultati conseguiti da Medici con l’Africa Cuamm nell’ospedale di Pujehun**, nel sud del paese, **le autorità sanitarie nazionali hanno richiesto l’intervento del Cuamm** anche nella più grande maternità del paese, il Princess Christian Maternity Hospital.

Una sfida enorme quella che ha raccolto Medici con l’Africa Cuamm a febbraio 2016, accettata anche grazie all’aiuto di tanti donatori, **in ricordo di don Luigi Mazzucato**, storico direttore del Cuamm scomparso a novembre 2015.

**I numeri dell’ospedale**

Il PCMH è il principale ospedale di Freetown vi confluiscono i casi complicati dalle maternità della capitale e di tutta l'area circostante:

* Oltre 5.000 parti l'anno (da 10 a 20 al giorno)
* 1.300 tagli cesarei (da 2 a 7 al giorno)
* 20 mamme e 70 neonati morti in media ogni mese

**L’intervento del Cuamm**

Ad oggi sono presenti in ospedale:

* **2 medici ginecologi e 1 medico esperto nella gestione ospedaliera**;
* **1 tecnico manutentore** impegnato nella riabilitazione tecnica dell’ospedale, che ha garantito la presenza costante di acqua ed elettricità, dei servizi di pulizia e manutenzione che possono rendere completamente operativa la struttura

Uno dei ginecologi è uno specialista in ecografie ostetriche: potrà migliorare la capacità diagnostica dell’ospedale e contribuire alla formazione dello staff locale, che già si sta aggiornando sulla gestione delle emergenze ostetriche e sulla cura neonatale, attraverso corsi tenuti con l’OMS. Si sta lavorando anche alla stesura di protocolli e linee guida scritte per standardizzare le procedure, per il momento trasmesse solo oralmente.

**Ad oggi i medici Cuamm riescono ad affrontare il 65% dei casi clinici acuti**, contribuendo anche alla formazione ostetrica e chirurgica pratica dei colleghi medici e degli studenti di medicina. **Il PCMH è infatti anche un ospedale universitario e quindi offre l’opportunità di puntare sulla formazione degli studenti in tirocinio**, che saranno i futuri medici della Sierra Leone.

Sono stati spediti in ospedale:

* un ecografo potatile;
* cinque set chirurgici per taglio cesareo e due per laparo-isterectomia;
* è stato comprato anche il necessario per allestire una banca del sangue per la sala parto.

I progetti futuri per l’ospedale prevedono:

* la **ristrutturazione della sala operatoria**, per garantire gli standard sanitari, e la sua riorganizzazione, per gestire al meglio il flusso dei pazienti;
* l’invio di un secondo **ecografo**, di un **apparecchio per l’anestesia generale** e di **materiali consumabili** (garze, cerotti, guanti, siringhe);
* la **formazione *on the job*** dei medici specializzandi e del personale dell’ospedale;
* il rinforzo del sistema informatico e **la mappatura delle unità sanitarie periferiche** che fanno riferimento all’ospedale.

**L’investimento complessivo previsto per l’anno è di 700.000 euro**; tutto per rendere più efficace e tempestiva la risposta alle emergenze ostetriche e garantire quindi **il diritto alla salute delle mamme e dei loro bambini**.

**Per contribuire**

È possibile sostenere l’intervento di Medici con l’Africa Cuamm con una donazione su c/c postale 17101353 e online su [www.mediciconlafrica.org](http://www.mediciconlafrica.org/blog/unisciti-a-noi/dona/); con 40 euro è possibile garantire il parto assistito a una futura mamma.

Per informazioni è possibile contattare la referente di Medici con l’Africa Cuamm per l’area del Nord-Ovest: Monica Longaretti [m.longaretti@cuamm.org](mailto:m.longaretti@cuamm.org), 345 4173524.